

SelleRoyal



BILANCIO  
CONSOLIDATO  
AL 30 GIUGNO  
2017

**Selle Royal S.p.A.**  
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)  
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.  
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281  
Partita Iva n. 01577350240  
Rea 153541

## **INDICE**

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	4
Andamento economico	9
Situazione patrimoniale e finanziaria	10
Strumenti finanziari derivati	12
Investimenti	12
Dati sulle azioni proprie e sulle eventuali partecipazioni nella capogruppo	12
Analisi dei rischi	12
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	13
Evoluzione prevedibile della gestione	13
Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate	13
Ambiente, personale e normative di settore	13
Conclusioni e proposte	14

### PROSPETTI di BILANCIO

Stato patrimoniale consolidato	15
Conto economico consolidato	17
Conto economico complessivo consolidato	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
Rendiconto finanziario consolidato	20

### NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa	21
----------	----

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati	23
Schemi di bilancio e criteri di classificazione	24
Attività delle società appartenenti al Gruppo	25
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	26
Criteri generali di redazione e principi di consolidamento	27
Criteri di valutazione	32
Stime ed assunzioni	43
<i>Segment reporting</i>	45
Strumenti finanziari derivati	47
Gestione dei rischi	48
Operazioni con parti correlate	48
Analisi e composizione dello stato patrimoniale	50
Analisi e composizione del conto economico	63
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della società di revisione	

## **RELAZIONE sulla GESTIONE**

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso al 30 giugno 2017 riporta un utile consolidato pari ad Euro 454.648 di cui Euro 382.611 di competenza del Gruppo.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO

L'esercizio in oggetto ha visto l'acuirsi di taluni fenomeni che avevano già caratterizzato la seconda parte dell'esercizio precedente: è perdurata per l'intero esercizio, infatti, la contrazione dei volumi di produzione da parte degli assemblatori di biciclette, con un calo a doppia cifra rispetto all'anno precedente. Le principali ragioni di tale andamento sono ascrivibili, da un lato, ad un incremento dei volumi di produzione negli anni precedenti a cui ha fatto da contraltare un calo della domanda, creando inevitabilmente un eccesso di rimanenze lungo la filiera produttore-distributore-negoziante.

A questo proposito va poi sottolineato come il calo dei volumi di acquisto da parte dei consumatori sia in realtà l'effetto netto di due tendenze opposte: da un lato, un calo significativo degli acquisti di cicli tradizionali e, dall'altro, una crescita, percentualmente molto rilevante ma meno significativa in termini assoluti, dell'acquisto di cicli a pedalata assistita (sia per uso urbano che *off-road*). Quei gruppi che negli anni hanno sviluppato gamme ampie e distintive di cicli c.d. "elettrici" hanno così potuto assorbire il calo dei volumi di vendita con un effetto prezzo unitario che privilegia chiaramente le *e-bikes* rispetto ai cicli tradizionali. Al contrario, i produttori che non hanno saputo o potuto convertire parte della produzione e risultare *brand* credibili nella loro offerta di questi prodotti tecnologicamente più avanzati hanno visto i propri fatturato e redditività significativamente impattati.

Spostandosi nella catena distributiva, e focalizzando l'analisi sul mercato *aftermarket* (ossia dei ricambi e della vendita anche di prodotti non "legati al mezzo bicicletta"), appare evidente come non sia diminuita la capacità di spesa dei consumatori finali, quanto piuttosto sia cambiato l'oggetto di tali acquisti e la modalità in cui essi avvengono.

Partendo dal primo aspetto e in riferimento agli accessori, le indicazioni dal mercato testimoniano chiaramente come i consumatori siano inclini ad acquistare prodotti complementari e funzionali all'attività ciclistica, anche se non strettamente connessi al mezzo bicicletta, come l'abbigliamento, prodotti che aumentino il grado di sicurezza (caschi, luci, ...) e, nel complesso, che garantiscano una più soddisfacente esperienza d'uso. In questo senso, la

sella da bicicletta costituisce un prodotto elettivo che gioca un ruolo fondamentale nel *comfort* percepito dall'utilizzatore finale. A fronte di un mercato e di una concorrenza che offrono via via prodotti di sempre maggiore qualità e in grado di garantire un buon benessere, il Gruppo Selle Royal continua comunque ad essere *leader* e punto di riferimento per i consumatori grazie alle innovazioni che costantemente propone, sviluppate in *partnership* con prestigiose università e centri di ricerca mondiali.

Passando al secondo aspetto, ossia la modalità di acquisto, è ormai acclarato che la maggior parte dei consumatori, su scala globale, tenda a privilegiare la rete non solo come primo punto di contatto coi *brand*, la loro filosofia e le gamma dei prodotti, ma anche come mercato di approvvigionamento, grazie ad un'offerta imbattibile in termini di ampiezza/accessibilità e, non di rado, anche di prezzo.

La sfida di fronte ai grandi gruppi del settore è di riuscire a by-passare le fasi intermedie della catena distributiva per entrare in contatto diretto col consumatore. Da questo punto di vista, gli ultimi 12 mesi hanno sancito il successo di format "*consumer oriented*", in cui le persone possono entrare in diretto contatto con gli ambasciatori dei *brand* che ammirano di più e dove hanno altresì la possibilità di testare in prima persona le ultime soluzioni proposte al mercato. Da un punto di vista distributivo, l'espressione maggiormente utilizzata negli ultimi mesi dai grandi *players* del settore è "*omni-channel*", ossia un approccio al mercato in grado di coniugare i punti di forza della distribuzione tradizionale (prossimità al cliente e servizio, soprattutto *after-sale*) e quelli della distribuzione *online* (assortimento, velocità di consegna e, spesso, prezzo); concetto, quello dell'*omni-channel*, che ciascuno gruppo declina ed interpreta secondo modalità diverse. Il successo nel lungo termine sarà fortemente legato all'aver trovato la ricetta giusta, ossia nel riuscire a fornire alla propria *community* di riferimento i prodotti ed i servizi che si aspetta, ad un costo commisurato (non necessariamente basso) e, sicuramente, in tempi molto rapidi.

Di seguito, alcuni commenti relativi ai principali mercati in cui il Gruppo opera:

## EUROPA

I temi dominanti per quanto riguarda il continente europeo sono prevalentemente legati alle *e-bikes* e a come la loro crescita stia impattando il settore nel suo complesso. In un mercato maturo e in lenta contrazione negli ultimi anni come l'Olanda, la quota di mercato di questo tipo di prodotti (a volume) ha raggiunto circa il 30% a fine 2016, in crescita rispetto al 28% dell'anno precedente, a dispetto di un mercato complessivo di biciclette che è calato di circa il

6% rispetto al 2015. Se misurato a valore, si è invece assistito ad una crescita di oltre il 4%, a testimonianza di quanto rilevante sia l'effetto prezzo nella transizione da un mercato dominato dai cicli tradizionali ad uno in cui il peso dei cicli a pedalata assistita sta diventando e diventerà sempre maggiore.

A tal proposito, citando un altro paese di antica tradizione e apertura all'utilizzo del ciclo come la Germania, i primi 6 mesi del 2017 hanno visto un calo generale delle vendite pari al -2,2% (e della produzione di -2,7%), a fronte di una crescita del +30% delle vendite di sole biciclette "elettriche".

A livello di vendite di primo impianto (c.d. "OEM"), il complessivo calo dei volumi in Europa (nel 2016, -3,7% la produzione di cicli tradizionali; -10% le importazioni) a cui si è assistito ha condizionato in misura significativa anche la *performance* dei fornitori di accessori e componenti, come il Gruppo Selle Royal che peraltro ha mantenuto invariate le proprie quote di mercato.

Questi anni di contrazione dei volumi, e di conseguente eccesso di "circolante" di biciclette nuove presso i distributori ed i negozianti, hanno altresì influenzato i comportamenti di acquisto di tutti gli attori lungo la filiera produttivo-distributiva: distributori e negozianti tendono a minimizzare il livello di capitale immobilizzato nei magazzini, a fronte di una domanda instabile e di una generale incertezza. L'espansione del mercato delle biciclette a pedalata assistita, col loro valore medio superiore a quello dei cicli tradizionali, implica poi un maggiore valore delle scorte a parità di volume di biciclette. Ciò ha anche condizionato le scelte di allocazione delle risorse disponibili che sono state via via distratte dai cicli tradizionali, ed in parte anche dagli accessori, a beneficio appunto delle biciclette "elettriche". Diventano quindi sempre più critici come fattori di successo la reattività al mercato, e quindi il poter fornire in tempi rapidi quanto i propri clienti richiedono e, di conseguenza, la capacità finanziaria di assorbire queste dinamiche della domanda. Il Gruppo Selle Royal, anche da questo punto di vista, permane un riferimento sia per i propri clienti OEM che *aftermarket* (distributori nazionali e regionali), grazie anche all'offerta *multi-sourcing* dai propri stabilimenti in Europa ed in Estremo Oriente.

## AMERICA

Svariati studi dimostrano come ormai la maggior parte delle ricerche di prodotti, negli U.S.A., non avvenga attraverso i classici motori di ricerca quanto, piuttosto, attraverso i siti di venditori *online* generalisti. Una volta trovato il prodotto ricercato, l'acquisto è solamente a

pochi “*click*” di distanza e i tempi di consegna estremamente rapidi favoriscono la canalizzazione di sempre maggiori volumi di vendita attraverso la rete.

Anche nel settore del ciclo, l’America tende ad essere precursore dei fenomeni: è qui maggiormente visibile l’effetto derivante dal cambiamento delle abitudini di acquisto dei consumatori che, privilegiando gli acquisti *online*, hanno messo in grande difficoltà il *business* tradizionale dei negozi e delle catene di punti vendita fisici (c.d. “*brick and mortar*”). Negli ultimi anni, hanno chiuso centinaia di negozi e alcune *sporting goods chain* che non sono riuscite ad adattare il proprio modello di *business* a questa nuova realtà. In America è sempre più evidente l’importanza dell’approccio “*omni-channel*” già menzionato, che coniughi e non contrapponga più quindi *online* e *offline*, a beneficio sia dei *brand* che dei negozianti. Interessanti *partnership* stanno emergendo al fine di fidelizzare i consumatori e fornire loro un’esperienza d’acquisto sempre più gratificante, grazie in particolar modo al servizio post-vendita, con attività di *fitting* di biciclette nuove (acquistate spesso *online*) e di manutenzione con servizio a domicilio.

Il mercato ha dimostrato una buona vivacità nel segmento *mountain bike*, dove il Gruppo è presente coi marchi *fi’zi:k* e, soprattutto, Crank Brothers che hanno registrato buone *performance* soprattutto nella seconda parte dell’anno e, in particolar modo, nei prodotti *hardware* e non di primo impianto. Risulta invece in difficoltà il segmento *road*, anche per l’acuirsi di problematiche legate alla sicurezza stradale, tradizionalmente non presenti in questi territori.

## ASIA

L’Estremo Oriente, oltre ad essere tradizionalmente un mercato di largo consumo nel settore del ciclo, è da svariati decenni anche l’area che produce i maggiori volumi per le esportazioni. Taiwan, da molti anni centro di eccellenza nella produzione di cicli di media-alta gamma per l’Europa ed il Nord America, ha visto le proprie esportazioni complessive di biciclette complete calare del -18,5% nel primo semestre 2017 rispetto al medesimo periodo dell’anno precedente, dato che diventa un -25% escludendo le esportazioni di *e-bikes* (queste ultime hanno fatto segnare un +27% nel medesimo periodo). Da notare che il *trend* dell’anno corrente si innesta su un 2016 durante il quale il volume di esportazioni dall’isola, e dirette in Europa, era già calato di oltre il 15% rispetto al 2015. Più in generale, otto dei primi dieci paesi esportatori di cicli in Europa sono localizzati in Asia e sette di questi hanno registrato un calo dei volumi nel 2016, spesso a doppia cifra. Questi dati forniscono ancora una volta una

rappresentazione del contesto di mercato in cui l'anno fiscale in oggetto si è sviluppato.

Una nota positiva è invece relativa al mercato domestico della Repubblica Popolare Cinese che, dopo un biennio di contrazione, ha visto nuovamente un'espansione trainata dall'esplosione del fenomeno del c.d. "*free float bike sharing*", ossia l'offerta a noleggio di biciclette presenti ovunque nelle principali città cinesi e non più vincolate a stazioni di raccolta e parcheggio. A fronte dell'iscrizione ad una piattaforma *online* che prevede tipicamente il pagamento di un deposito iniziale, l'utente può sbloccare tramite il proprio *smartphone* una bicicletta qualsiasi facente parte del *network* a cui è iscritto e controllare consumi e costi agevolmente tramite un'applicazione. Da notare come i principali fornitori di questo servizio non vengano dal settore del ciclo ma, in molti casi, siano rappresentanti dell'economia digitale che hanno colto un bisogno e l'hanno trasformato in un'opportunità di *business*, grazie anche ai considerevoli mezzi finanziari a disposizione.

Al di là, quindi, dell'interessante convergenza di tecnologia con un mezzo, nella fattispecie in particolare, piuttosto tradizionale, questa nuova opportunità ha inoltre permesso a molti operatori del settore di beneficiare dei considerevoli volumi di acquisto da parte di un numero estremamente ristretto di operatori fino ad ora locali e che, negli ultimi mesi, si sta cercando di espandere su scala globale. Il Gruppo Selle Royal, grazie alla flessibilità produttiva degli stabilimenti in Cina, è divenuto un *partner* di questi grandi *player* del *bike sharing*, consapevole peraltro non solo dell'opportunità ma anche dei rischi che tale modello di *business* presenta.

In conclusione, quello del ciclo permane un settore ad elevata potenzialità di crescita per molteplici ragioni: la crescente consapevolezza ed attenzione verso il proprio benessere psico-fisico; l'attitudine dei consumatori, soprattutto nelle economie a più antica industrializzazione, sempre più orientata verso il "consumo" di esperienze piuttosto che di beni (e, in questo, la bicicletta è un mezzo di fruizione ideale, nel suo essere versatile ed appannaggio di tutti); le politiche e le iniziative che mirano ad una mobilità più sostenibile, per citarne solo alcune.

D'altra parte, com'era stato previsto, il settore del ciclo negli ultimi mesi ha attraversato una fase di *re-thinking* in cui tutti gli operatori sono stati chiamati ad affrontare sfide di ampia portata; non tutti hanno saputo cogliere per tempo le minacce dei profondi mutamenti in corso e reagire con tempismo. Chi l'ha fatto, invece, si trova ora in una posizione di forza rispetto alla concorrenza.

Il Gruppo Selle Royal, grazie alla diversificazione portata avanti negli ultimi anni, ha saputo assorbire gli *shock* nella domanda, soprattutto nel canale del primo impianto, con significativi tassi di crescita in alcune categorie di prodotto (ad esempio, le calzature sportive a marchio *fi'zi.k*) e in alcuni mercati specifici.

A livello societario, l'esercizio fiscale non è stato caratterizzato da fatti di rilievo.

#### ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico 2016/17, raffrontato con i dati relativi all'esercizio precedente:

	2016/17		2015/16		Var. %
		% su ricavi		% su ricavi	
Ricavi	112.651.924	100,0%	112.398.954	100,0%	0,2%
Costo del venduto	66.133.900	58,7%	64.396.687	57,3%	2,7%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>46.518.024</b>	<b>41,3%</b>	<b>48.002.268</b>	<b>42,7%</b>	<b>-3,1%</b>
Costi operativi	35.431.343	31,5%	36.349.792	32,3%	-2,5%
<b>EBITDA</b>	<b>11.086.681</b>	<b>9,8%</b>	<b>11.652.475</b>	<b>10,4%</b>	<b>-4,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.228.777	5,5%	5.644.491	5,0%	10,4%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4.857.903</b>	<b>4,3%</b>	<b>6.007.984</b>	<b>5,3%</b>	<b>-19,1%</b>
Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin.	(3.599.786)	-3,2%	(2.783.087)	-2,5%	29,3%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.258.117</b>	<b>1,1%</b>	<b>3.224.897</b>	<b>2,9%</b>	<b>-61,0%</b>
Imposte d'esercizio	803.469	0,7%	972.082	0,9%	-17,3%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>454.648</b>	<b>0,4%</b>	<b>2.252.815</b>	<b>2,0%</b>	<b>-79,8%</b>
Interessenze di terzi	72.037	0,1%	(58.826)	-0,1%	n.s.
<b>RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO</b>	<b>382.611</b>	<b>0,3%</b>	<b>2.311.641</b>	<b>2,1%</b>	<b>-83,4%</b>

L'esercizio in esame, chiuso alla data del 30 giugno 2017, ha riportato vendite pari ad Euro 112,7 milioni, in linea con il fatturato dell'anno precedente, nonostante le difficoltà di mercato evidenziate in precedenza.

In un contesto di grandi sfide, contrazione generalizzata ed incertezza, la diversificazione geografica, di prodotto, di canale distributivo e di *brand* del Gruppo Selle Royal ha consentito

di limitare gli impatti particolarmente avversi in taluni mercati e settori merceologici, realizzando una *performance* commerciale più che positiva e limitando l'impatto negativo in termini di margine lordo.

Un'attenta politica di contenimento dei costi operativi (e del loro conseguente maggior assorbimento), ha permesso di contenere il calo dell'EBITDA dell'anno, risultato pari ad Euro 11,1 milioni rispetto agli Euro 11,7 milioni dell'esercizio precedente.

Risultano in rilevante crescita gli ammortamenti, a seguito dei significativi investimenti posti in essere negli esercizi precedenti e di cui il Gruppo sta beneficiando.

Gli oneri finanziari netti risultano in crescita esclusivamente per effetto dell'impatto avverso delle differenze cambi, risultate negative per Euro 0,6 milioni nell'esercizio corrente rispetto al contributo positivo al risultato, per Euro 0,3 milioni, dell'esercizio precedente.

Come anticipato, l'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto di Gruppo positivo per Euro 0,4 milioni rispetto agli Euro 2,3 milioni dell'esercizio di confronto.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 30 giugno 2017, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, risulta la seguente:

	30/06/2017	30/06/2016	Var.
Crediti commerciali	17.418.928	20.048.561	(2.629.633)
Rimanenze	21.212.518	20.626.063	586.455
Crediti per imposte	1.857.602	1.550.929	306.673
Altre attività correnti	2.105.976	2.333.617	(227.641)
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>42.595.024</b>	<b>44.559.170</b>	<b>(1.964.146)</b>
Debiti commerciali	14.607.929	13.425.876	1.182.053
Debiti per imposte	623.244	675.696	(52.452)
Altre passività correnti	5.921.637	5.896.708	24.929
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>21.152.809</b>	<b>19.998.279</b>	<b>1.154.530</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>21.442.215</b>	<b>24.560.891</b>	<b>(3.118.676)</b>
Immobilizzazioni materiali	22.671.833	24.641.598	(1.969.766)
Immobilizzazioni immateriali	20.200.043	18.703.317	1.496.726
Partecipazioni	1.629.995	1.497.029	132.966
Avviamento	8.709.798	8.797.891	(88.093)
Altre attività non correnti	1.749.783	1.501.428	248.355
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>54.961.451</b>	<b>55.141.264</b>	<b>(179.812)</b>
TFR e altri fondi	5.109.629	5.423.908	(314.279)
Imposte differite	848.067	1.001.309	(153.242)
Altre passività non correnti	16.856	13.312	3.545
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>5.974.552</b>	<b>6.438.529</b>	<b>(463.977)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>70.429.114</b>	<b>73.263.625</b>	<b>(2.834.511)</b>
Indebitamento finanziario a BT, netto	14.541.299	16.966.066	(2.424.766)
Indebitamento finanziario a MLT	21.721.579	22.452.924	(731.345)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>36.262.879</b>	<b>39.418.990</b>	<b>(3.156.111)</b>
Capitale sociale ed altre riserve	29.858.871	27.492.071	2.366.800
Risultato d'esercizio di Gruppo	382.611	2.311.641	(1.929.030)
<b>PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>30.241.483</b>	<b>29.803.712</b>	<b>437.770</b>
Capitale sociale ed altre riserve	3.852.716	4.099.749	(247.033)
Risultato d'esercizio di terzi	72.037	(58.826)	130.863
<b>INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>3.924.753</b>	<b>4.040.924</b>	<b>(116.171)</b>

Il calo del capitale circolante netto è dovuto ad una riduzione dei crediti commerciali, quest'ultima effetto di due operazioni di *factoring* pro-soluto, una conclusa dalla capogruppo Selle Royal SpA e una dalla controllata Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd.

Gli investimenti operativi posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 6,3 milioni sono rivolti sia all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, sia al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi europei e cinesi.

Il calo dell'indebitamento netto è ascrivibile all'andamento del capitale circolante netto nonché all'autofinanziamento, pari ad Euro 6,7 milioni, che ha interamente finanziato gli investimenti operativi.

#### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In conformità alle disposizioni previste nell'art. 2427-bis del codice civile ed in linea con le interpretazioni contenute nel documento n. 3 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, si comunica che la capogruppo Selle Royal S.p.A. ha sottoscritto due strumenti finanziari derivati, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine, entrambi iscritti nella voce del passivo non corrente "passività finanziarie a *fair value*".

Essendo entrambi strumenti la cui copertura è risultata efficace, le relative variazioni di valore sono state imputate in un'apposita riserva del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"). Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative del presente bilancio.

#### INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso dell'esercizio 2017 ha sostenuto investimenti operativi per circa 6,3 milioni di Euro.

#### DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal S.p.A. né le sue Società collegate e controllate alla data di bilancio detenevano azioni della Società controllante.

#### ANALISI dei RISCHI

##### *Rischio di credito*

Si deve ritenere che le attività finanziarie delle società del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia. Non vi sono attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità.

### *Rischio di liquidità*

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità.

### *Politiche connesse alle diverse attività di copertura*

La società opera nel settore del ciclo e conseguentemente le principali classi di rischio sono le differenze cambio conseguenti alle vendite negli USA e agli acquisti in Estremo Oriente (principalmente Taiwan e Repubblica Popolare Cinese).

### FATTI di RILIEVO AVVENUTO DOPO la CHIUSURA dell'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo a seguito della chiusura dell'esercizio.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

E' ragionevole prevedere che, nell'esercizio in corso, il Gruppo possa conseguire un risultato netto positivo.

### RAPPORTI con CONROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Con riferimento al presente bilancio consolidato, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questo bilancio consolidato.

### AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente esercizio è stato pari a 1.024 persone, in aumento rispetto alle 943 unità in forza nel corso del precedente esercizio. Tale crescita è ascrivibile ad un incremento degli addetti produttivi nello stabilimento di Selle Royal China, a seguito di una maggiore domanda che ha richiesto, conseguentemente, una maggiore capacità produttiva.

CONCLUSIONI e PROPOSTE

Restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

\* \* \*

Pozzoleone (VI), 27 novembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*(Barbara Bigolin)*

## PROSPETTI DI BILANCIO

### Stato patrimoniale consolidato<sup>(\*)</sup>

	30/06/2017	30/06/2016	Var.
<b>ATTIVITA'</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.072.943	6.384.819	2.688.123
Crediti commerciali	17.418.928	20.048.561	(2.629.633)
Rimanenze	21.212.518	20.626.063	586.455
Crediti per imposte	1.857.602	1.550.929	306.673
Altre attività correnti	2.105.976	2.333.617	(227.641)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>51.667.967</b>	<b>50.943.989</b>	<b>723.977</b>
Immobilizzazioni immateriali	22.671.833	23.505.972	(834.140)
Immobilizzazioni materiali	20.200.043	19.838.944	361.100
Partecipazioni	1.629.995	1.497.029	132.966
Avviamento	8.709.798	8.797.891	(88.093)
Crediti per imposte anticipate	1.002.421	1.156.358	(153.937)
Altre attività non correnti	747.362	345.071	402.291
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>54.961.451</b>	<b>55.141.264</b>	<b>(179.813)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>106.629.418</b>	<b>106.085.254</b>	<b>544.165</b>

<sup>(\*)</sup> Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Var.</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
Debiti commerciali	14.607.929	13.425.876	1.182.053
Debiti per imposte	623.244	675.696	(52.452)
Finanziamenti a breve termine	23.614.242	23.350.885	263.357
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	-	27.631	(27.631)
Altre passività correnti	5.921.637	5.869.077	52.559
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>44.767.051</b>	<b>43.349.165</b>	<b>1.417.887</b>
Fondi per i dipendenti	2.072.654	2.440.630	(367.976)
Obbligazioni	11.737.386	13.378.662	(1.641.276)
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.984.193	9.074.262	909.931
Fondi per rischi ed oneri	3.036.975	2.983.278	53.697
Debiti per imposte differite	848.067	1.001.309	(153.242)
Passività finanziarie a <i>fair value</i>	16.856	13.312	3.545
Altre passività non correnti	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>27.696.131</b>	<b>28.891.453</b>	<b>(1.195.322)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>72.463.183</b>	<b>72.240.618</b>	<b>222.565</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale	1.152.985	790.809	362.176
Riserva di conversione	1.835.100	1.998.999	(163.899)
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	10.716.446	-
Altre riserve ed utili indivisi	10.154.341	7.985.817	2.168.524
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	382.611	2.311.641	(1.929.030)
<b>PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>30.241.483</b>	<b>29.803.712</b>	<b>437.771</b>
Capitale sociale e utili indivisi di terzi	3.852.716	4.099.750	(247.034)
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	72.037	(58.826)	130.863
<b>INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>3.924.753</b>	<b>4.040.924</b>	<b>(116.171)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>106.629.418</b>	<b>106.085.254</b>	<b>544.165</b>

**Conto economico consolidato(\*)**

	<b>2016/17</b>	<b>2015/16</b>	<b>Var.%</b>
Ricavi	112.651.924	112.398.954	0,2%
Costo del venduto	66.133.900	64.396.686	2,7%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>46.518.024</b>	<b>48.002.268</b>	<b>-3,1%</b>
Costi industriali	4.584.139	4.482.135	2,3%
Costi commerciali e di promozione	9.562.277	10.206.421	-6,3%
Costi della struttura direzionale	12.863.125	13.067.703	-1,6%
Costi generali ed amministrativi	9.147.994	8.853.942	3,3%
Altri proventi ed (oneri) operativi	726.192	260.408	n.s.
<b>EBITDA</b>	<b>11.086.681</b>	<b>11.652.475</b>	<b>-4,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	6.228.777	5.644.491	10,4%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>4.857.903</b>	<b>6.007.984</b>	<b>-19,1%</b>
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN	-	-	-
Utili/(Perdite) da dismissione di attività finanziarie	-	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	(3.599.786)	(2.783.087)	29,3%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.258.117</b>	<b>3.224.897</b>	<b>-61,0%</b>
Imposte d'esercizio	803.469	972.082	-17,3%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>454.648</b>	<b>2.252.815</b>	<b>-79,8%</b>
Interessenze di terzi	72.037	(58.826)	n.s.
<b>RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO</b>	<b>382.611</b>	<b>2.311.641</b>	<b>-83,4%</b>

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

**Conto economico complessivo consolidato**

	<b>2016/17</b>	<b>2015/16</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>454.648</b>	<b>2.252.815</b>
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura	24.086	11.259
Utili/(Perdite) attuariali	194.972	(183.069)
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(163.899)	(744.836)
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>509.807</b>	<b>1.336.169</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Saldo al 30 giugno 2015	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2016
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	744.373	46.436	-	-	-	-	790.809
Riserva di conversione	2.743.835	-	-	-	(744.836)	-	1.998.999
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	5.410.631	2.975.385	11.259	(183.069)	(228.388)	-	7.985.817
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	3.021.821	(3.021.821)	-	-	-	2.311.641	2.311.641
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>28.637.106</b>	<b>-</b>	<b>11.259</b>	<b>(183.069)</b>	<b>(973.224)</b>	<b>2.311.641</b>	<b>29.803.712</b>
Capitale e utili indivisi di terzi	3.952.045	624.271	-	-	(476.566)	-	4.099.750
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	624.271	(624.271)	-	-	-	(58.826)	(58.826)
<b>TOTALE INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>4.576.316</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(476.566)</b>	<b>(58.826)</b>	<b>4.040.924</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>33.213.422</b>	<b>-</b>	<b>11.259</b>	<b>(183.069)</b>	<b>(1.449.790)</b>	<b>2.252.815</b>	<b>33.844.636</b>

	Saldo al 30 giugno 2016	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2017
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	790.809	362.176	-	-	-	-	1.152.985
Riserva di conversione	1.998.999	-	-	-	(163.899)	-	1.835.100
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	7.985.817	1.949.465	24.086	194.972	-	-	10.154.340
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	2.311.641	(2.311.641)	-	-	-	382.611	382.611
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>29.803.711</b>	<b>-</b>	<b>24.086</b>	<b>194.972</b>	<b>(163.899)</b>	<b>382.611</b>	<b>30.241.482</b>
Capitale e utili indivisi di terzi	4.099.750	(58.826)	-	-	(188.208)	-	3.852.716
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	(58.826)	58.826	-	-	-	72.037	72.037
<b>TOTALE INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>4.040.924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(188.208)</b>	<b>72.037</b>	<b>3.924.753</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>33.844.636</b>	<b>-</b>	<b>24.086</b>	<b>194.972</b>	<b>(352.108)</b>	<b>454.648</b>	<b>34.166.235</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

	Esercizio 2016/17	Esercizio 2015/16
<i>(Valori in €)</i>		
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</b>		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	454.648	2.252.815
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti	6.228.777	5.644.491
Incremento/(Decremento) fondi per i dipendenti	(367.976)	232.962
Accant./ (utilizzo) fondo imposte differite	(153.242)	(35.029)
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	(7.557)	(4.686)
<b>Totale</b>	<b>6.154.649</b>	<b>8.090.553</b>
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Crediti verso clienti	2.629.633	(268.926)
Rimanenze	(586.455)	(3.100.383)
Crediti per imposte	(306.673)	(293.550)
Attività finanziarie correnti a fair value	-	127.094
Altre attività correnti	227.641	(40.656)
Debiti commerciali	1.182.053	501.255
Debiti per imposte	(52.452)	(777.502)
Passività finanziarie correnti a fair value	(27.631)	27.630,76
Altre passività correnti	52.559	(187.803)
<b>Totale</b>	<b>3.118.676</b>	<b>(4.012.842)</b>
<b>Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività operativa</b>	<b>9.273.325</b>	<b>4.077.711</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO:</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti netti di immobilizzazioni tecniche	(5.288.536)	(5.323.432)
(Incremento)/decremento nelle immobilizzazioni immateriali	(662.063)	(2.355.577)
(Incremento)/Decremento di partecipazioni valutate a PN	(132.966)	(198.098)
<b>Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività d'investimento</b>	<b>(6.083.564)</b>	<b>(7.877.106)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:</b>		
Assunzione di finanziamenti a ML termine	7.500.000	8.700.000
Emissione/(rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	(1.641.276)	46.224
(Rimborso) di finanziamenti a ML termine	(6.590.069)	(6.537.530)
Variazione riserva cash flow hedge	24.086	11.259
Variazione riserva attualizzazione TFR	194.972	(183.069)
Altri movimenti di patrimonio netto	-	(228.388)
Riduzione/(incremento) altre attività non correnti	(248.355)	116.072
Incremento/(Riduzione) altre passività non correnti	57.242	(171.731)
<b>Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività finanziaria</b>	<b>(703.400)</b>	<b>1.752.837</b>
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	(61.593)	(1.048.979)
<b>CASSA NETTA GENERATA/(ASSORBITA) nell'ESERCIZIO</b>	<b>2.424.767</b>	<b>(3.095.538)</b>
<b>(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE INIZIALE)</b>	<b>16.966.066</b>	<b>13.870.527</b>
<b>(INDEBITAMENTO BANCARIO NETTO A BREVE FINALE)</b>	<b>14.541.299</b>	<b>16.966.066</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2017**

### **PREMESSA**

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2017 del Gruppo Selle Royal S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Reporting Standards (anche “IFRS”) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione del presente bilancio nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”) che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 30 giugno 2017, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato 2017 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

Il Gruppo Selle Royal, con riferimento allo schema di stato patrimoniale, ha adottato per il proprio bilancio consolidato la distinzione “corrente / non corrente” quale metodo di rappresentazione delle attività e passività; le attività e passività sono state classificate in base allo IAS 1 tenendo conto del loro ciclo operativo, oppure in base alla data in cui l’attività viene realizzata o la passività viene estinta, a seconda che questo avvenga entro o oltre i dodici mesi successivi la data di bilancio. Per ciclo operativo aziendale s’intende il tempo che intercorre tra l’acquisizione dei materiali che entrano nel processo produttivo e la loro realizzazione in denaro o in altro strumento prontamente convertibile in denaro.

Il presente bilancio consolidato è stato:

- redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento;
- predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, in continuità dei valori, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*; e
- redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente bilancio, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando come base i bilanci delle società del Gruppo approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

La data di riferimento del Bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale della Capogruppo e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si precisa, da ultimo, che l'adozione dei Principi Contabili Internazionali ha riguardato altresì la Capogruppo Selle Royal S.p.A., mentre i bilanci delle altre Società, italiane ed estere, incluse nel perimetro di consolidamento redatti secondo i principi locali sono stati emendati secondo i dettami degli IAS/IFRS ai soli fini del bilancio consolidato.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: la Società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: la Società presenta una classificazione dei costi per destinazione che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata

dal *management* delle Società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*;

- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: la Società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

<b>Descrizione</b>	<b>Omologato alla data del presente documento</b>	<b>Data di efficacia prevista</b>
Modifiche allo IAS 7 (Disclosure initiative)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
Modifiche allo IAS 12 (Recognition of Deferred Tax Asset for Unrealised Losses)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
Modifiche all'IFRS 4 (Applyng IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
Chiarimenti all'IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers) emessi il 12 aprile 2016		
IFRS 15 (Revenue from Contracts with Customers) incluse le modifiche all'IFRS 15 emesse l'11 settembre 2015	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRS 9 (Strumenti finanziari)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
IFRS 16 (Leases)	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio consolidato.

#### **SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE**

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

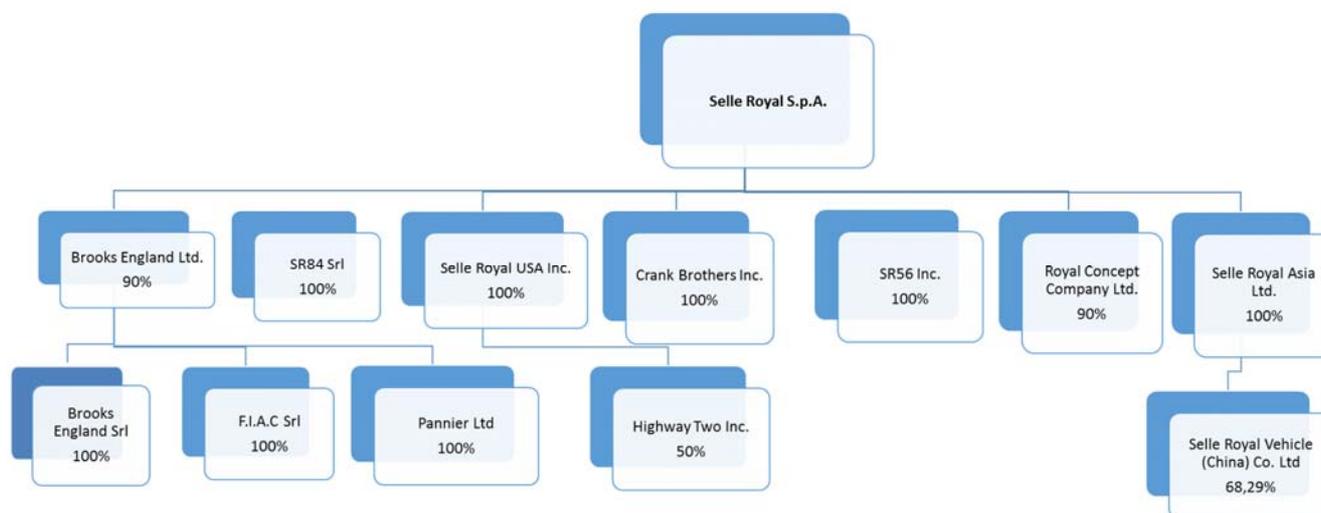
- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

**ATTIVITA' delle SOCIETA' APPARTENENTI al GRUPPO**

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.



Tale struttura non risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2016.

#### **FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO dell'ESERCIZIO**

Seppur in contesto di mercato complesso e generalmente in contrazione nei principali paesi di sbocco dei prodotti del Gruppo, il fatturato consolidato si è mantenuto ai livelli dell'anno precedente. In particolar modo, sono risultati largamente positivi i dati di vendita registrati dalle calzature sportive a marchio *fi'zi:k*, che hanno incrementato la propria quota di mercato globale e si confermano essere al vertice della categoria per performance e livello di apprezzamento, sia da parte di atleti professionisti che di appassionati. Si dimostra sempre più strategica e vincente la scelta operata negli anni passati di presidiare direttamente alcuni mercati chiave, soprattutto in un contesto in cui il servizio al cliente risulta essere sempre di più un fattore di successo. Da ultimo, si segnala una ripresa del mercato domestico cinese, che ha registrato significativi tassi di crescita anche grazie all'improvviso *boom* dei servizi di *bike sharing*. Da un punto di vista societario, invece, non vi sono eventi significativi da menzionare.

## **CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO**

### *Metodologie di consolidamento*

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da

rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I "diritti di voto potenziali" sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate;
- secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti fra le società del gruppo vengono eliminati, così come le coperture di

- perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;
  - le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui *fair value* è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

#### *Conversione in Euro dei bilanci di società estere*

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei

patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio puntuale al 30 giugno			Cambio medio dell'esercizio		
	2017	2016	Apprezz./ (deprezz.)	2016/17	2015/16	Apprezz./ (deprezz.)
Sterlina inglese (GBP)	0,8793	0,8265	-6,01%	0,8599	0,7488	-12,93%
Dollaro statunitense (USD)	1,1412	1,1102	-2,72%	1,0906	1,1096	1,74%
Dollaro Hong-Kong (HKD)	8,9068	8,6135	-3,29%	8,4694	8,6100	1,66%
Renminbi Yuan cinese (RMB)	7,7385	7,3755	-4,69%	7,4255	7,1481	-3,74%

#### *Area di consolidamento*

Il Bilancio consolidato al 30 giugno 2017 include i dati della capogruppo Selle Royal S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

In particolare l'area di consolidamento risulta così composta:

- Selle Royal S.p.A., società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale pari a Euro 6.000.000.
- Brooks England Limited, acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 240.000 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal S.p.A. al 90% e consolidata integralmente.
- SR84 S.r.l.: con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 2.000.000; la società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A..
- Selle Royal USA Inc. (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Olney, USA, 1909 Miller Drive, capitale sociale pari a 1.000 USD, pari

a circa 901 Euro, sottoscritto e versato da Selle Royal per USD 100 pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A. ed è consolidata integralmente. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nel presente bilancio consolidato, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di bilancio era pari ad Euro 1.629.272.

- Royal Concept Company Limited, con sede legale in Hong Kong e capitale sociale pari a HK\$ 1.000, pari a circa 91 Euro. La società è controllata al 90% da Selle Royal S.p.A. ed è consolidata integralmente.
- Crank Brothers Inc., con capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, controllata al 100% da Selle Royal S.p.A.. Tale società è consolidata integralmente.
- SR56 Inc., con sede legale ad Ogden (UT) negli USA e capitale sociale pari a USD 1.000, pari a circa 901 Euro, è controllata al 100% da Selle Royal S.p.A..
- Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd: precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal S.p.A., tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio 2014/15 dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.
- Brooks England S.r.l., con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd.
- Pannier Ltd., con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd.
- F.I.A.C. S.r.l., con sede legale in Pozzoleone (VI) e capitale sociale pari ad Euro 100.000; la società è controllata al 100% da Brooks England Ltd.

## **CRITERI di VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

### *Immobilizzazioni immateriali*

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un *driver* di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui a quelli delle entità consolidate;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;
- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;

- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

### *Avviamento*

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test *d'impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

### *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

▪ Terreni	0%
▪ Fabbricati	3%
▪ Impianti generici	10%-12,50%
▪ Macchinari	10%-12,50%
▪ Attrezzature	10%-35%
▪ Mobili e macchine ufficio	12%
▪ Macchine ufficio elettroniche	18%-20%
▪ Automezzi e veicoli di trasporto interno	20%-25%
▪ Costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

#### *Perdite di valore*

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio, viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzia una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più

ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

#### *Operazioni di locazione finanziaria (leasing)*

In linea con le raccomandazioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate assimilandole ad operazioni di finanziamento e rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario".

Tale metodo prevede: l'iscrizione del valore originario dei beni in leasing nella relativa categoria di immobilizzazioni; la rilevazione del corrispondente debito residuo in linea capitale verso la società di *leasing* fra le passività e l'iscrizione a conto economico delle quote di ammortamento dei beni se a vita utile definita, nonché della quota interessi di competenza inclusa nei canoni pagati alla società di leasing.

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

#### *Rimanenze*

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

La configurazione di costo utilizzata è quella del "costo medio ponderato".

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

### *Crediti*

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le quote accantonate a titolo di svalutazione dei crediti stessi. Il valore dei crediti risulta, infatti, rettificato da un apposito fondo svalutazione costituitosi nel corso degli esercizi che tiene in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, nonché da un residuo fondo a copertura di crediti in sofferenza per la parte non coperta da assicurazione. Il valore dei crediti, così determinato, approssima *il fair value* in modo adeguato.

### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalla cassa e da depositi in conto corrente non soggetti a rischi rilevanti di cambiamenti di valore.

### *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato

attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

#### *Fondi per i dipendenti*

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nel conto economico complessivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

### *Fiscalità corrente e differita*

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

### *Debiti*

I debiti sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il *fair value* in modo adeguato.

Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### *Contratti derivati*

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro

destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

#### *Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

#### *Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS*

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

#### *Altre riserve di patrimonio netto*

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

#### *Ricavi, proventi, costi ed oneri*

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse non gravanti sul reddito, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà,

che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono riconosciuti in base al principio di competenza.

#### *Imposte sul reddito*

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo Selle Royal.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

#### *Criteria di conversione delle poste in valuta*

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

#### **STIME E ASSUNZIONI**

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in *joint venture* e

collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
- Fondi relativi al personale: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.
- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

## **SEGMENT REPORTING**

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal *management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

## EUROPA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla Capogruppo Selle Royal S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimento di Selle Royal S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la Capogruppo Selle Royal S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali OEM (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti limitatamente in Italia e Francia, sotto il marchio di A4 Selection.

## AMERICA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegata e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti *hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti "non selle" e "non calzature sportive") da un lato e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo sul mercato americano e canadese, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate, dall'altro.

## ASIA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*. Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto canale "OEM", nel

quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest'ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune attività relative ai settori di attività del Gruppo gli esercizi 2016-2017 e 2015-2016. Si precisa che i valori sotto riportati sono inclusivi delle poste infragruppo.

	<b>2016/17</b>			<b>2015/16</b>		
	<b>EUROPA</b>	<b>AMERICA</b>	<b>ASIA</b>	<b>EUROPA</b>	<b>AMERICA</b>	<b>ASIA</b>
Ricavi	74.950.348	26.763.019	24.692.353	78.316.121	27.250.602	20.393.588
Attivo corrente	37.059.239	15.788.402	11.941.945	37.789.716	15.150.804	9.920.612
Attivo non corrente	62.786.649	7.644.154	7.305.018	61.660.005	8.309.611	7.302.207
Passivo corrente	27.891.531	19.784.018	10.340.959	27.125.472	19.197.342	8.021.048
Passivo non corrente	26.120.422	1.613.643	59.047	27.371.180	1.555.301	61.953

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Al 30 Giugno 2017, la controllante Selle Royal S.p.A. detiene due strumenti finanziari derivati, sottoscritti con primari istituti di credito italiani, come strumento di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Entrambi gli strumenti finanziari derivati risultano essere di copertura dai test di efficacia posti in essere e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. “riserva di *cash flow hedge*”).

## **GESTIONE dei RISCHI**

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

## **OPERAZIONI con PARTI CORRELATE**

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal S.p.A., percepisce emolumenti come membro del Consiglio di Amministrazione di quest’ultima.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto nel mese di Giugno 2013 e con durata pari ad 8 anni, conduce l’immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l’attività produttiva e commerciale di Selle Royal S.p.A. nonché delle altre Società italiane del Gruppo. Il corrispettivo per la locazione consta di una parte fissa definita contrattualmente e di una componente variabile da determinarsi tra le parti di anno in anno.
- Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda: società di diritto brasiliano, attiva nella produzione di selle ed altri accessori per il ciclo, è partecipata con una quota di minoranza da Dec. 28, 1928, Real Estate S.r.l..

Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda opera commercialmente in Sud America, con particolare riferimento al mercato domestico brasiliano. I rapporti con alcune delle Società appartenenti al Gruppo Selle Royal sono relative alla commercializzazione dei *brand* del Gruppo sul mercato locale, dove Royal Ciclo funge da distributore tramite la sua divisione Royal Pro.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2016-2017 sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI INDUSTRIALI	C. GENERALI ed AMM.VI	ALTRI PROV./ (ONERI) OPERATIVI	CREDITI COMMERCIALI	ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI
Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.	-	-	80.000	-	-	-
Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.	-	917.507	-	-	550.722	700.000
Royal Ciclo Industria De Componentes Ltda.	502.812	-	-	-	428.817	-
Amministratori	-	-	613.849	-	-	-
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>502.812</b>	<b>917.507</b>	<b>693.849</b>	<b>-</b>	<b>979.539</b>	<b>700.000</b>

## **ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE**

### ATTIVITA' CORRENTI

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle Società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna Società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 30 giugno 2017, pari ad Euro 9.072.943, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per i maggiori incassi nell'ultima parte dell'esercizio.

Al 30 giugno 2017 e 2016 non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

#### CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Var.</b>
Crediti commerciali	17.907.836	20.565.191	(2.657.355)
Fondo svalutazione crediti	(488.908)	(516.630)	27.722
<b>CREDITI COMMERCIALI, netti</b>	<b>17.418.928</b>	<b>20.048.561</b>	<b>(2.629.633)</b>

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza del valore di presumibile realizzo.

Il calo della voce in oggetto è principalmente ascrivibile ad un'operazione di factoring *pro-soluto* avente per oggetto la cessione ad un primario istituto bancario di crediti verso taluni clienti domestici da parte della capogruppo Selle Royal S.p.A. per Euro 2.214.380 ed un'operazione analoga perfezionata dalla controllata cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd. per un controvalore pari ad Euro 646.120.

## RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologie di scorte con dettaglio dei fondi iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Var.</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.927.414	6.481.296	446.118
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	4.433.401	4.699.739	(266.337)
Prodotti finiti e merci	13.573.622	13.465.544	108.078
Merce in viaggio	216.431	276.693	(60.262)
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>25.150.869</b>	<b>24.923.272</b>	<b>227.597</b>
Fondo obsolescenza	(2.212.835)	(2.233.004)	20.169
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	(1.725.515)	(2.064.205)	338.690
<b>RIMANENZE</b>	<b>21.212.518</b>	<b>20.626.063</b>	<b>586.456</b>

L'incremento rispetto all'anno precedente è sostanzialmente attribuibile alle materie prime, sussidiarie e di consumo nonché al calo del fondo relativo all'eliminazione del margine non realizzato sulle vendite infra-Gruppo.

## CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano in crescita di Euro 306.673 ad Euro 1.857.602, come da dettaglio di seguito:

	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Var.</b>
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	372.500	292.211	80.288
Per imposte indirette	528.137	223.039	305.098
Per altre ritenute	6.427	1.537	4.891
Subtotale imposte correnti	907.064	516.787	390.278
imposte anticipate correnti	950.538	1.034.143	(83.605)
<b>TOTALE CREDITI per IMPOSTE</b>	<b>1.857.602</b>	<b>1.550.929</b>	<b>306.673</b>

L'incremento dei crediti per imposte indirette è relativo principalmente al credito IVA vantato da Selle Royal S.p.A. e derivante dalle liquidazioni alla data di bilancio.

Laddove consentito dagli IFRS, le attività per imposte anticipate sono state nettate delle passività per imposte differite compensabili al fine di una corretta rappresentazione. Le imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto che esista una ragionevole certezza che negli esercizi futuri si conseguiranno risultati positivi tali da permettere l'utilizzo delle imposte anticipate stanziare tra le attività.

Per una disamina sulla variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

#### ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Var.</b>
Costi anticipati	306.813	496.886	(190.073)
Istanza rimborso IRAP	535.809	535.809	-
Ratei e risconti attivi	954.995	985.330	(30.334)
Crediti diversi	308.359	315.592	(7.234)
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>2.105.976</b>	<b>2.333.617</b>	<b>(227.641)</b>

#### ATTIVITA' NON CORRENTI

##### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono espone nella tabella qui riportata:

	<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>Incrementi (+)</b>	<b>Decrementi (-)</b>	<b>Riclassifica</b>	<b>Ammortamento (-)</b>	<b>Diff. di convers.</b>	<b>Saldo al 30 giugno 2017</b>
Costi di ricerca e sviluppo	343.191	-	-	6.976	(147.341)	(5.091)	197.734
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.589.330	309.539	-	(1.669)	(483.894)	(47.863)	2.365.444
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.649.545	480.274	-	-	(238.405)	(24.706)	18.866.707
Altre	903.906	8.812	-	(382.965)	-	(888)	528.865
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.020.000	203.568	-	37.528	(538.647)	(9.367)	713.081
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>23.505.972</b>	<b>1.002.193</b>	<b>-</b>	<b>(340.131)</b>	<b>(1.408.288)</b>	<b>(87.915)</b>	<b>22.671.832</b>

La voce “Costi di ricerca e sviluppo” si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l’implementazione e la realizzazione di nuovi progetti. I citati costi si ritengono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro si genereranno dall’applicazione dei progetti di cui sopra e, in quanto ragionevolmente correlati ad un’utilità protratta in più esercizi, è stata riconosciuta ad essi utilità pluriennale.

La voce “Diritti di brevetto industriale” comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. a seguito dell’acquisizione da parte di Selle Royal S.p.A. e sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui calcolare gli ammortamenti, sono stati iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce “Diritti di brevetto industriale”, ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce “Avviamento”, come riportato di seguito.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 18.105.196 nonché, per la parte restante, prevalentemente dei diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China.

Si rammenta che i marchi sono considerati “a vita utile indefinita” e quindi sottoposti annualmente a test d’*impairment*. Le analisi effettuate confermano la recuperabilità del valore contabile a cui essi sono iscritti in bilancio tramite i flussi di cassa che si stima verranno generati in futuro.

La voce “Altre” si riferisce all’iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio e prevalentemente ai costi sostenuti da alcune Società del Gruppo per l’implementazione di *software* gestionali integrati.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto nonché di software e applicazioni a supporto delle stesse, non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell’esercizio.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposte nella tabella successiva:

	Saldo al 30 giugno 2016	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 30 giugno 2017
Terreni e fabbricati	8.807.065	167.900	-	1.000	(953.201)	66.651	8.089.415
Impianti e macchinari	3.922.795	1.308.134	(20.342)	1.366	(692.263)	(154.358)	4.365.332
Attrezzature industriali e commerciali	3.645.703	3.677.896	(77)	(611)	(2.498.323)	5.125	4.829.713
Altri beni	1.384.267	684.818	(7.558)	-	(662.283)	(49.628)	1.349.617
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.079.113	914.285	-	(1.430.719)	-	3.286	1.565.965
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>19.838.943</b>	<b>6.753.033</b>	<b>(27.977)</b>	<b>(1.428.963)</b>	<b>(4.806.070)</b>	<b>(128.923)</b>	<b>20.200.043</b>

Gli incrementi della voce “terreni e fabbricati” sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal S.p.A. e dalla controllata Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. sugli immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale.

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “immobilizzazioni in corso ed acconti” afferiscono per gran parte ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e da Selle Royal China.

## PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l’acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 1.629.272, dalla partecipazione nella società Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 723, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal S.p.A.

## AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data di bilancio pari ad Euro 8.709.798, sostanzialmente inalterato rispetto al valore al 30 giugno 2016.

Questa voce accoglie l'avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano e nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd.

Coerentemente con le prescrizioni dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. L'analisi effettuata tramite il confronto tra il valore dell'avviamento iscritto in bilancio e il valore attuale dei flussi di cassa che si presume ragionevolmente verranno generati dalle due Società giustifica i valori rappresentati.

#### CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

	30/06/2017		30/06/2016	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su bonus clienti	78.269	24.577	59.283	18.615
Bonus ai dipendenti	148.182	47.752	156.051	42.914
Rateo ferie dipendenti	92.255	31.744	68.771	25.460
Fondo svalutazione crediti	31.384	9.978	41.024	12.627
Rimanenze	287.288	107.704	232.784	88.462
Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo	1.762.458	701.322	2.097.457	835.640
Altre differenze temporanee	81.339	27.461	28.706	10.424
<b>Subtotale imposte anticipate correnti</b>	<b>2.481.174</b>	<b>950.537</b>	<b>2.684.076</b>	<b>1.034.143</b>
Imposte anticipate non correnti:				
Accantonamento fondo agenti	92.506	29.047	74.202	23.299
Fondo svalutazione prodotti finiti	792.938	266.401	594.381	206.003
Immobilizzazioni immateriali	162.527	56.059	523.421	88.926
Immobilizzazioni materiali	31.844	9.484	-	-
Perdite fiscali pregresse - Imposte federali	1.444.527	342.800	901.644	306.559
Perdite fiscali pregresse - Imposte statali	467.535	136.901	1.218.904	89.592
Crediti d'imposta esteri		161.730		441.978
<b>Subtotale imposte anticipate non correnti</b>	<b>2.991.878</b>	<b>1.002.421</b>	<b>3.312.551</b>	<b>1.156.358</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>5.473.052</b>	<b>1.952.959</b>	<b>8.596.504</b>	<b>2.190.501</b>

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa al decremento del valore delle imposte stanziato sul margine non realizzato nelle operazioni infra-gruppo a seguito di una riduzione del fondo stesso.

La riduzione delle imposte anticipate non correnti è invece relativa al parziale utilizzo di imposte sui redditi versate localmente dalla *branch* taiwanese di Crank Brothers e utilizzate da quest'ultima a compensazione di imposte federali dovute negli U.S.A.

#### ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 747.362, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal S.p.A., Crank Brothers, Inc. e SR56, Inc..

#### PASSIVITA' CORRENTI

##### DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 14.607.929, in crescita rispetto all'esercizio precedente per una diversa dinamica temporale degli acquisti che ha comportato un aumento del saldo alla data di bilancio.

##### DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Var.</b>
Imposte dirette	92.485	4.316	88.169
Imposte indirette	163.740	202.404	(38.663)
Tasse locali	33.360	38.360	(5.000)
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	333.659	430.616	(96.957)
<b>TOTALE DEBITI per IMPOSTE</b>	<b>623.244</b>	<b>675.696</b>	<b>(52.452)</b>

Il calo del saldo rispetto al 30 giugno 2016 è sostanzialmente imputabile al minor debito per ritenute in capo a Selle Royal SpA.

#### FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 30 giugno 2017 pari ad Euro 23.614.242, sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine.

#### PASSIVITA' FINANZIARIE a FAIR VALUE

Tale voce presenta un saldo nullo al 30 giugno 2017 (risultava pari ad Euro 27.631 al 30 giugno 2016) in quanto nel corso dell'esercizio in oggetto si è addivenuti al rimborso integrale del finanziamento sotteso al contratto di derivato precedentemente qui classificato.

#### ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Var.</b>
Debiti verso dipendenti	4.097.680	4.076.829	20.850
Debiti verso istituti previdenziali	440.610	519.140	(78.530)
Debiti verso agenti di commercio	225.162	232.815	(7.654)
Ratei e risconti passivi	377.891	313.520	64.371
Debiti diversi	780.295	726.773	53.522
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>5.921.637</b>	<b>5.869.077</b>	<b>52.560</b>

#### PASSIVITA' NON CORRENTI

##### FONDI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il

metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,67% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 30 giugno 2016	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	Diff. di conversione	Saldo al 30 giugno 2017
Fondi per i dipendenti	2.440.630	652.280	(844.483)	22.105	(194.972)	(2.906)	2.072.653
<b>TOTALE</b>	<b>2.440.630</b>	<b>652.280</b>	<b>(844.483)</b>	<b>22.105</b>	<b>(194.972)</b>	<b>(2.906)</b>	<b>2.072.653</b>

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.787.201
-1% sul tasso di turnover	1.801.388
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.822.929
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.765.443

+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.748.523
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.841.075

#### OBBLIGAZIONI

Tale voce accoglie il debito relativo all'emissione da parte della capogruppo Selle Royal S.p.A. di uno strumento obbligazionario quotato all'ExtraMot segmento PRO (c.d. "mini-bond"), avvenuta in due tranche, a fine Giugno e fine Dicembre 2014, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 13.500.000. Il debito, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Nel corso di questo esercizio, si è provveduto al rimborso di una prima rata pari ad euro 1.687.500. Il debito al 30/06/2017 è pari ad euro 11.737.386.

#### FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 9.984.193 ed in crescita di Euro 909.931 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. con primari istituti di crediti. La crescita del saldo è ascrivibile all'accensione di nuovi mutui che sono andati a sostituire quelli scaduti in corso dell'esercizio, con un allungamento della scadenza media del debito finanziario aggregato.

#### FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce è rappresentata di seguito:

	Saldo al 30 giugno 2016	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Adeguamento IAS	Saldo al 30 giugno 2017
Fondo indennità suppletiva clientela	29.380	16.026	-	(3.633)	41.773
Fondo liquidazione agenti estero	74.202	18.304	-	-	92.506
Trattamento fine mandato	263.250	23.000	-	-	286.250
Altri fondi rischi	2.616.446	-	-	-	2.616.446
<b>TOTALE</b>	<b>2.983.278</b>	<b>57.330</b>	<b>-</b>	<b>(3.633)</b>	<b>3.036.975</b>

Il fondo trattamento di fine mandato si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla capogruppo Selle Royal S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

Per una migliore e più corretta esposizione dei dati, si è proceduto a riclassificare alla voce "altri fondi rischi", anche nell'anno di confronto, un importo pari ad Euro 891.446 precedentemente incluso tra le imposte differite e generatosi nell'ambito dell'operazione di conferimento di ramo di azienda da Selle Royal SpA a SR84 Srl, concretizzatosi nel corso del precedente esercizio.

#### IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliato come di seguito:

	30/06/2017		30/06/2016	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Emissione prestito obbligazionario	75.113	23.586	134.544	42.247
Immobilizzazioni immateriali	1.738.096	593.736	2.115.449	783.171
Immobilizzazioni materiali	776.570	158.458	384.984	81.871
Utili da partecipazioni	185.534	70.856	245.373	93.111
Altre differenze temporanee	4.193	1.432	5.336	909
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>2.779.505</b>	<b>848.067</b>	<b>2.885.685</b>	<b>1.001.309</b>

#### PASSIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce, pari ad Euro 16.856, accoglie il valore di mercato di due strumenti derivati di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetto "IRS") sottoscritti da Selle Royal S.p.A. rispettivamente il primo nel corso del mese di Marzo 2016 collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile in scadenza a Marzo 2019 ed il secondo nel corso del mese di Giugno 2017 collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile in scadenza a Maggio 2022.

Si riportano qui di seguito i dettagli.

Il primo derivato, in scadenza a Marzo 2019, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 11/03/2016;

Valore nozionale: Euro 3.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 11/03/2016;

Data finale: 11/03/2019;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,02%;

Data scadenza periodica: trimestrale

Il secondo derivato, in scadenza a Maggio 2022, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 05/06/2017;

Valore nozionale: Euro 2.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 05/06/2017;

Data finale: 31/05/2022;

Debitore Selle Royal S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,21%;

Data scadenza periodica: trimestrale

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di entrambi gli strumenti derivati intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

#### PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

<b>Azioni/Quote</b>	<b>Numero</b>	<b>Valore nominale (in €)</b>
Azioni ordinarie	6.000.000	1
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>	

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

	<b>30 giugno 2017</b>		<b>30 giugno 2016</b>	
	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>
Selle Royal S.p.A. come da bilancio d'esercizio	25.558.449	(215.751)	25.556.084	6.942.556
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate	8.900.625	-	8.573.381	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	-	490.201	-	518.655
Applicazione metodologia finanziaria per beni in leasing	39.260	(18.609)	57.869	(7.376)
Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(1.035.792)	203.214	(1.239.006)	195.638
Altre differenze di consolidamento	(3.221.060)	(76.444)	(3.144.616)	(5.337.833)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>30.241.482</b>	<b>382.611</b>	<b>29.803.712</b>	<b>2.311.641</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	3.924.753	72.037	4.040.924	(58.826)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>34.166.235</b>	<b>454.648</b>	<b>33.844.636</b>	<b>2.252.815</b>

## **ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO**

### **RICAVI**

I ricavi del presente esercizio derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 112.651.924 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori, e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

	<b>30 giugno 2017</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>Var.</b>
Ricavi vendita selle	69.100.137	70.560.605	(1.460.468)
Ricavi vendita componenti accessori	38.244.141	36.064.625	2.179.516
Ricavi vendita pedali	7.095.944	7.017.124	78.820
Ricavi vendita materiali diversi	2.635.812	2.823.927	(188.114)
Ricavi da servizi	12.084	43.246	(31.162)
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>117.088.119</b>	<b>116.509.527</b>	<b>578.592</b>
Sconti incondizionati	(3.278.667)	(2.844.386)	(434.281)
Resi	(540.997)	(485.763)	(55.233)
Variazioni prezzo e altre	(206.874)	(192.426)	(14.447)
Bonus di fine anno	(409.658)	(587.998)	178.339
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>112.651.924</b>	<b>112.398.954</b>	<b>252.969</b>

### **COSTO del VENDUTO**

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con l'esercizio precedente:

	<b>30 giugno 2017</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>Var.</b>
Acquisto materie prime	46.057.233	45.676.806	380.426
Oneri accessori su acquisti	1.822.462	2.101.994	(279.532)
Lavorazioni esterne	5.625.134	6.850.562	(1.225.428)
Manodopera	13.168.616	13.346.250	(177.634)
Variazione rimanenze	(539.545)	(3.578.926)	3.039.380
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>66.133.899</b>	<b>64.396.686</b>	<b>1.737.213</b>

#### COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce “costo del venduto”.

	<b>30 giugno 2017</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>Var.</b>
Energia elettrica	974.843	1.020.911	(46.068)
Materiali di consumo	309.472	258.367	51.105
Attrezzatura minuta	400.973	311.062	89.912
Manutenzioni	475.089	544.669	(69.579)
Canoni di locazione	1.191.537	1.285.154	(93.617)
Costi di ricerca e sviluppo	494.540	372.841	121.698
Altri costi industriali	737.685	689.131	48.554
<b>Totale costi industriali</b>	<b>4.584.139</b>	<b>4.482.135</b>	<b>102.004</b>

#### COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce “costi commerciali e di promozione”, che è composta dai costi direttamente connessi all’attività di vendita.

	<b>30 giugno 2017</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>Var.</b>
Costi commerciali e di pubblicità	4.978.760	5.508.843	(530.083)
Trasporti su vendite	2.560.984	2.488.846	72.138
Provvigioni	1.308.718	1.564.445	(255.727)
Royalties	6.020	-	6.020
Omaggi	291.117	240.274	50.844
Altri costi commerciali e di promozione	416.678	404.013	12.665
<b>Totale costi commerciali e di promozione</b>	<b>9.562.278</b>	<b>10.206.421</b>	<b>(644.143)</b>

Il calo della voce “costi commerciali e di pubblicità” è prevalentemente relativa a risparmi da nuove politiche di *branding* che privilegiano un contatto diretto col consumatore finale, sia attraverso attività di *social media* che attraverso una presenza sempre più capillare ad eventi *consumer-oriented*. Il calo della voce “provvigioni” riflette le difficoltà del mercato *retail* in Nord America, dove una quota sempre più rilevante di vendite avviene *online* a dispetto delle vendite dei negozi tradizionali, cosiddetti “*brick-and-mortar*”, con un risparmio su tale voce di spesa.

#### COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 12.863.125 per l'esercizio in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali delle varie Società del Gruppo.

#### COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie Società del Gruppo.

	<b>30 giugno 2017</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>Var.</b>
Consulenze	2.537.591	2.200.632	336.959
Spese viaggi	1.288.278	1.335.005	(46.727)
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	693.849	735.195	(41.346)
Emolumenti Collegio Sindacale	50.123	48.121	2.003
Utenze	272.935	295.274	(22.339)
Spese rappresentanza ed ospitalità	255.927	323.353	(67.426)
Automezzi	384.048	408.761	(24.714)
Canoni e assistenza informatica	472.538	557.436	(84.898)
Assicurazioni	889.267	894.767	(5.500)
Canoni di locazione	503.645	418.476	85.168
Altri costi generali ed amministrativi	1.799.793	1.636.922	162.872
<b>Totale costi generali ed amministrativi</b>	<b>9.147.993</b>	<b>8.853.942</b>	<b>294.052</b>

#### ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

*Gruppo Selle Royal S.p.A.: bilancio consolidato al 30 giugno 2017*

	<b>30 giugno 2017</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>Var.</b>
Proventi operativi:			
Lavori in economia	155.822	113.185	42.637
Rimborsi e proventi vari	317.244	417.651	(100.407)
Plusvalenze	7.634	4.686	2.948
Sopravvenienze attive e altri proventi	469.107	279.842	189.265
Royalties attive	63.480	29.675	33.805
Ricerca & sviluppo	275.136	-	275.136
<b>Totale proventi operativi</b>	<b>1.288.423</b>	<b>845.039</b>	<b>443.384</b>
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	(85.214)	-	(85.214)
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(88.636)	(128.214)	39.578
Perdite su crediti	(20.051)	(132.838)	112.787
Minusvalenze	(77)	(20.407)	20.330
Sopravvenienze passive e altri oneri	(368.254)	(303.173)	(65.081)
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>(562.231)</b>	<b>(584.631)</b>	<b>22.400</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI</b>	<b>726.192</b>	<b>260.408</b>	<b>465.783</b>

Il saldo netto di questa voce risulta positivo per Euro 726.192, in crescita prevalentemente per effetto del beneficio connesso alle agevolazioni connesse ad attività di ricerca e sviluppo intraprese dalla capogruppo Selle Royal SpA, nonché alle minori perdite su crediti registrate nel corso dell'esercizio in oggetto.

#### ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	18.711	60.418	(41.708)
Altri proventi finanziari	5.064	893	4.172
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>23.775</b>	<b>61.311</b>	<b>(37.536)</b>
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(822.478)	(822.474)	(4)
Interessi passivi	(1.097.124)	(1.116.488)	19.364
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(22.105)	(40.193)	18.088
Sconti	(499.780)	(580.144)	80.364
Spese bancarie	(603.747)	(541.822)	(61.924)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(3.045.233)</b>	<b>(3.101.122)</b>	<b>55.888</b>
Differenze cambio nette	(578.328)	256.724	(835.051)
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(3.599.786)</b>	<b>(2.783.087)</b>	<b>(816.699)</b>

L'incremento di questa voce è interamente ascrivibile all'impatto delle differenze cambio nette che, nel complesso, sono risultate negative nell'esercizio in oggetto per Euro 578.328 (rispetto ad un saldo positivo per Euro 256.724 nell'esercizio precedente). Tale voce accoglie sia profitti e perdite su cambi realizzate al 30 giugno 2017, sia perdite e utili su cambi latenti alla stessa data derivanti dall'allineamento dei saldi in valuta ai cambi correnti a fine esercizio, oltre alle differenze di cambio risultanti dall'elisione delle partite infragruppo.

#### IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

	30 giugno 2017	30 giugno 2016	Var.
Imposte correnti	956.114	871.337	84.778
Imposte (anticipate)/differite	(152.645)	100.745	(253.390)
<b>TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO</b>	<b>803.469</b>	<b>972.082</b>	<b>(168.612)</b>

La crescita delle imposte correnti è ascrivibile ad un aumento dell'imponibile fiscale registrato in alcune società del Gruppo, mentre la variazione della voce relativa alla fiscalità differita è imputabile allo stanziamento, da parte di altre Società, di imposte anticipate registrate a fronte di perdite riconosciute fiscalmente.

Il presente bilancio consolidato, composto di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

\* \* \*

Pozzoleone (VI), 27 novembre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

*(Barbara Bigolin)*

**SELLE ROYAL S.p.A. socio unico**

**Sede legale in Pozzoleone (VI) - Via Vittorio Emanuele n. 119**

**Capitale Sociale Euro 6.000.000 i.v.**

**Iscritta nel Registro delle Imprese di Vicenza n. 00231010281**

**R.E.A. n. 153541**

\* \* \*

**Relazione del Collegio Sindacale**

**al Bilancio Civilistico e Consolidato chiuso al 30 giugno 2017 redatta ai sensi dell'articolo  
2429, comma 2, del codice civile**

\* \* \*

*All'Assemblea dei Soci della Società SELLE ROYAL S.p.A..*

La presente relazione è stata approvata collegialmente in data 5 dicembre 2017 ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile in quanto il controllo legale dei conti è esercitato dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, approvati nel corso della riunione del 27 novembre 2017, relativi all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017:

- progetto di bilancio civilistico redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di nota illustrativa;
- progetto di bilancio consolidato redatto in conformità dei principi contabili internazionali (IFRS), completo di nota illustrativa;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio civilistico;
- relazione sulla gestione al progetto di bilancio consolidato.

A tale riguardo osserviamo di aver rinunciato ai termini a noi concessi dal primo comma dell'articolo 2429 del codice civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

### **Premessa generale**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 ed il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2017 sono stati redatti in continuità con l'esercizio precedente in conformità ai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standard) in quanto ritenuti dall'organo di amministrazione più idonei a rappresentare l'effettiva consistenza patrimoniale della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale rileva altresì che avendo l'organo di amministrazione redatto il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 utilizzando i principi contabili internazionali non si rende dovuta la "tassonomia XBRL".

### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche risultano adeguati alle dimensioni della Società e del Gruppo ed alla complessità delle attività svolte;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate da quelle in essere nel precedente esercizio sociale.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti ed approvati all'unanimità. Il Collegio, inoltre, ha regolarmente partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni dell'organo di amministrazione.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e straordinaria verificatasi nell'esercizio al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi finanziari. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime richieste dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello di preparazione tecnica del personale amministrativo interno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, risulta essere adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi in occasione delle riunioni programmate ed in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della Società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

**Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio civilistico ed il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 sono stati approvati dall'organo di amministrazione e risultano costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota illustrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò

indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile, cui abbiamo rinunciato;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza evidenza di rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota illustrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la copertura del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 215.750.

Il progetto di bilancio consolidato al 30 giugno 2017 evidenzia un risultato netto positivo pari ad Euro 454.648, di cui Euro 382.611 di competenza del Gruppo. Il Collegio sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione e che il progetto di bilancio consolidato corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui si ha conoscenza e che la relazione sulla gestione è corretta e risulta coerente con il bilancio consolidato.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bologna (BO), 5 dicembre 2017

Dottor Giuseppe Limido, Presidente

Dottoressa Federica Santini, Sindaco effettivo

Avvocato Luigi Ferdinando Berardi, Sindaco effettivo



**Selle Royal S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art.14 del D.Lgs 39/2010

Bilancio consolidato al 30 giugno 2017

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 39/2010

Agli Azionisti della  
Selle Royal S.p.A.

### Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Selle Royal S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo Selle Royal") costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Selle Royal al 30 giugno 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Selle Royal S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Selle Royal. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Selle Royal al 30 giugno 2017.

### *Altri Aspetti*

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

Milano, 5 dicembre 2017

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni  
Socio